

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del 10.08.2016	OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2016/2018. Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000)
----------------------	--

L'anno duemilasedici addì dieci del mese di agosto, alle ore 9,30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	Consigliere	P	A		Consigliere	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO	X	
2	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA	X	
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO	X	
5	NOCERINO ANNA	X		17	PALUMBO PASQUALE		X
6	MALLARDO PAOLO	X		18	ALBANO ROSARIO	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA	X		19	DI MARINO GIOSUE'	X	
8	MAURIELLO PAOLO		X	20	TIROZZI TOBIA		X
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE	X		21	DI ROSA LUISA	X	
10	CIMMINO MICHELE	X		22	CACCIAPUOTI ANTONIO	X	
11	MAISTO FRANCESCO		X	23	GRANATA GIOVANNI	X	
12	GRANATA GIULIANO	X		24	NAVE LUIGI	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24
in carica (compreso il Sindaco) n. 25

Presenti n. 21
Assenti n. 04

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. Giuliano Arabia dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.
Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, Dr. Fortunato Caso.
La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Commissario ad acta n. 4 in data 19.05.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione:

- del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016/2018;
- Visto il parere reso dal Collegio dei Revisori con verbale 119 del 29.06.2016 reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione,

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016/2018 deliberato dal Commissario ad Acta con atto n. 4 del 19.05.2016 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
di pubblicare il DUP 2016/2018 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il 5° punto all'o.d.g. ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) - Periodo 2016/2018 - Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D. Lgs. 267/2000)"

Relaziona l'Assessore al Bilancio avv. Rocco Ciccarelli. Intervengono i seguenti consiglieri: Anna Maria Porcelli, per dichiarazione di voto (contraria) - risponde, limitatamente alla pubblicazione dei verbali delle Commissioni consiliari, il Vice Sindaco Francesco Mastrantuono; Rosario Albano, Giovanni Granata. Interviene per chiarimenti la dr.ssa Maria Topo, Responsabile del Servizio Finanziario. Intervengono per dichiarazioni di voto: Raffele Cacciapuoti (contrario); Michele Cimmino (favorevole); Maria Urlo (favorevole); Luigi Nave (che dichiara di abbandonare l'aula unitamente al consigliere Rosario Albano); Giovanni Granata (contrario); Mario Molino (favorevole); Antonio Cacciapuoti (favorevole). Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

Presenti e votanti: n. 18 consiglieri più il Sindaco

IL PRESIDENTE

Pone in votazione il 5° punto all'o.d.g. ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) - Periodo 2016/2018 - Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D. Lgs. 267/2000)"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 15 (quindici) voti favorevoli

Contrari 4 (Cacciapuoti R- Porcelli - Granata Giov. - Granata A.)

APPROVA

il 5° punto all'o.d.g. ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) - Periodo 2016/2018 - Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D. Lgs. 267/2000)"

Dopo la votazione rientrano in aula i consiglieri Luigi Nave e Rosario Albano (presenti n. 20 consiglieri più il Sindaco)

IL PRESIDENTE

Passiamo al **PUNTO 5) ALL'ORDINE DEL GIORNO**: *Documento Unico di Programmazione, DUP, periodo 2016/2018 Discussione e conseguente deliberazione ex art. 170, co. 1, del decreto legislativo 267/2000. Deliberazione del commissario ad acta n. 4 del 19 maggio 2016.*

Introduce l'Assessore Rocco Ciccarelli.

ASSESSORE CICCARELLI

Come da prassi consolidata in questa assise comunale, chiedo la trattazione unitaria, visto che il tutto si condensa in un unico atto, dei Punti dal n. 5 al n. 10, preannunciando che la mia relazione sarà unica. Ferme restando le votazioni.

[interferenza microfoni]

Se siete d'accordo, inizio a relazionare su tutto; poi si voterà punto per punto.

C'è un problema di interferenza tra i microfoni.

Il bilancio 2016/2018 è stato approvato come schema dal commissario ad acta che, rappresentavo all'assise e ai presenti, è stato nominato dal Segretario comunale nella persona della dottoressa Maria Rosaria Topo, unitamente ad altre delibere propedeutiche allo stesso, ovvero Piano Triennale Assunzioni, DUP, tariffe a domanda individuale. Approvato lo schema, si fa osservare che non è pervenuto alcun emendamento allo stesso. Il fatto che lo schema sia stato approvato dal commissario ad acta non impediva la possibilità di presentare emendamenti, cosa che però non è stata fatta.

È stato tarato sull'assestato 2015, salvaguardando così sia un margine di manovra futura, sia la possibilità di gestire le attività relative ai servizi essenziali dell'ente.

Si fa osservare che il bilancio del 2016 - che di qui a poco si andrà ad approvare - è stato fino a giugno utilizzato dalla precedente amministrazione in termini di dodicesimi a causa dell'esercizio provvisorio prima e della gestione provvisoria poi; ai sensi dell'art. 163 del TUEL, in questa fase, essendo un atto a cavallo di due amministrazioni, diventa tecnicamente impossibile abbattere le aliquote tributarie, in quanto è un'operazione che consta innanzitutto di un monitoraggio delle entrate accertate ed incassate, delle sacche di evasione e di elusione, di una revisione spesa e solo alla fine si può procedere alla revisione delle aliquote. La modifica delle aliquote attiene a scelte politiche e, essendo lo schema di bilancio redatto ed approvato dal commissario ad acta, concludo che è stato fatto dal commissario ad acta, ovvero dalla dottoressa Topo.

Va, inoltre, ricordato che per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, e cioè 30 aprile 2016, in base a quanto disposto dall'art. 52, co. 2, decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, come interpretato dall'art. 53, co. 16, legge 23 dicembre 2000, n. 388 e poi integrato dall'art. 27, co. 8, legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, di cui all'art. 1, co. 3, decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante "istituzione di una addizionale comunale IRPEF e successive modificazioni" e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il

termine di cui sopra, ovvero quello del 30 aprile, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, normativa richiamata anche dal successivo art. 1, co. 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale a sua volta dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno, come il caso specifico, che ci riguarda.

Tale termine assume carattere perentorio, determinandosi, nel caso del suo mancato rispetto, l'illegittimità della deliberazione e l'impossibilità per la stessa di produrre effetti per l'anno di riferimento. Ciò vuol dire che, nell'ipotesi in cui non si rispetti questo termine perentorio, le deliberazioni del Consiglio comunale in materia di modificazione delle aliquote dei tributi non hanno efficacia erga omnes. Tale conseguenza è stata ripetutamente ribadita dalla giurisprudenza amministrativa: TAR Abruzzo, sentenza N. 59 del 2016; TAR Liguria, sentenza n. 108/2016; Consiglio di Stato, sentenze N. 3808/2014, N. 1495/2015; TAR Calabria, sentenze N. 132 e N. 133 del 2016. È pur vero che diversi enti nell'anno 2015 hanno sfiorato i citati termini, incorrendo nella illegittimità delle deliberazioni adottate, circostanza solo parzialmente sanata dalla disposizione di cui all'art. 1, co. 49 della legge 208/2015, che ha salvato gli atti approvati con un giorno di ritardo. Pertanto, le aliquote dei tributi che sono allegati allo schema di bilancio potevano essere ritoccate, ma dalla precedente amministrazione entro e non oltre il 30 aprile 2016.

Il bilancio ha riscontrato, poi, il parere favorevole del Collegio dei Revisori - così come ho anticipato anche nella relazione sul rendiconto di gestione - che ha esaminato le poste, gli equilibri e l'impianto nella sua interezza. I revisori, altresì, hanno ritenuto attendibile il tutto e congrui i vincoli di finanza pubblica, come sono stati mantenuti gli equilibri di bilancio. Al Collegio dei Revisori, altresì, risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e da finanziare; per tale necessità, secondo lo stesso Collegio dei Revisori, il fondo sembrerebbe essere insufficiente. Inoltre, nei confronti dell'ente, sempre secondo il Collegio dei Revisori, esiste un contenzioso da parte di enti vari, nel quale il Comune ha possibilità e probabilità di soccombere.

In relazione alle contestazioni mosse dal Collegio dei Revisori, in merito a probabili debiti verso l'ente, non meglio specificati, si può affermare quanto segue:

Per quel che concerne le somme degli eventuali debiti cui fa riferimento il Collegio, da un'analisi attenta fatta con gli uffici e da parte del sottoscritto si ritiene ed è più che certo che nulla risulta agli atti dell'ufficio relativamente alla fattiva e concreta diminuzione delle somme vantate da Eni Acqua da parte della precedente amministrazione al fine di abbattere il debito. Invero, nei cinque anni precedenti, nulla sembrerebbe sia stato pagato al fine di abbattere l'eventuale monte debiti relativo all'acqua, mentre agli atti sono stati già depositati sia al Sindaco...

IL PRESIDENTE

Un attimo solo. Il Consigliere Cacciapuoti non ha udito, come penso nessuno in aula, a causa di un'interferenza. Può ripetere?

ASSESSORE CICCARELLI

In merito alle osservazioni mosse dal Collegio dei Revisori sull'eventuale contenzioso tra il Comune ed altri enti, nel caso specifico Eni Acqua - si fa riferimento al monte debiti che il Comune di Villaricca vanta nei confronti di Eni Acqua per una serie di annualità e per quasi 8 milioni e mezzo di euro - c'è da dire che dalla precedente amministrazione, come emerso da un'analisi svolta dal sottoscritto e dagli uffici preposti, nulla è stato pagato al fine di abbattere quel monte debiti. Già agli atti degli uffici del Sindaco e dell'Assessore alle finanze, invece, vi sono due bozze risolutive per la regolazione del debito, da dividere in tre anni o in sette. Si hanno, dunque, due possibilità.

Sono debiti che verranno pagati con somme liquide in giacenza presso la Banca d'Italia, ottenute con il DL 78/2015. Abbiamo cassa per i debiti da pagare che si possono riportare fino al 31.12.2014.

Per altri eventuali debiti, ovvero Geset e Parco Urbano possiamo rilevare quanto segue:

Per la Geset sono in atto procedure di opposizione al decreto ingiuntivo, ovvero il credito, o meglio il debito non è ancora maturato.

Per il Parco Urbano è giusto fare un piccolo inciso; chi oggi vi parla nella qualità di Assessore al bilancio all'epoca fece un'interrogazione al Sindaco pro tempore il quale, a fronte di una incapacità di rendicontazione dei 3 milioni di euro, mise nelle condizioni il sottoscritto, allora Consigliere comunale di minoranza, di trasmettere gli atti alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica per una serie di verifiche che non erano precipue dell'organo di controllo politico, ovvero del sottoscritto.

Nel caso specifico, si tiene a rappresentar, però, che anche per il Parco Urbano ad oggi nulla è maturato sotto il profilo strettamente debitorio. Le somme per il Parco Urbano saranno pagate a seguito di avanzamento dei lavori, essendovi tutto un contenzioso in atti tra il Comune e la ditta e i proprietari terrieri, ancora al vaglio degli organi preposti.

In merito agli impegni a carico dei bilanci comunali, gli stessi verranno assunti secondo i principi contabili (Allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011), appostando in bilancio e impegnando solo le quote che saranno esigibili nell'anno di riferimento. Così come riportato a pagina 23 dei principi contabili allegati, se per esempio nell'anno 2017, facendo riferimento al debito con Eni Acqua, devo pagare per l'acqua una quota di 500 mila euro, dovrò prevedere ed impegnare la sola quota di 500 mila euro.

A conclusione, come già anticipavo, ritengo che non possiamo esimerci dall'invito, che non definirei diffida, che il Collegio dei Revisori rivolge agli organi gestionali e nel contempo all'organo politico, ovvero di voler proseguire nell'azione di recupero delle somme imposte sul territorio. Io vado oltre, dico che dobbiamo evitare azioni di natura esecutiva e consentire un abbassamento dei livelli della leva fiscale sui contribuenti, garantendo al massimo la possibilità di un'anticipazione dei ruoli da parte degli uffici e consentendo una rateizzazione dei tributi. Occorre far monitorare costantemente i recuperi fiscali, tributari, le sanzioni al codice della strada e le risorse da parte dei responsabili dei Servizi per verificare la disponibilità effettiva delle entrate prima di assumere i conseguenti impegni. Questo è un ulteriore rilevante problema, nel senso che vi sono previsioni di incasso che poi non corrispondono alla capacità effettiva che ciascun Settore ha; emerge, pertanto, una netta discrasia e contraddizione in termini tra quello che viene programmato e quello che può essere programmato in relazione alla disponibilità effettiva per ogni ufficio. Nell'ottica di quanto preannunciato dal Consigliere Raffaele Cacciapuoti, sarà necessario monitorare sempre più attentamente i costi del personale e di tutti gli altri

interventi di spesa al fine di concorrere a linee di contenimento ed agli indirizzi previsti per tutte le pubbliche amministrazioni dalle varie leggi finanziarie.

Mi riservo di intervenire successivamente.

Chiedo al Consiglio comunale e ai presenti di votare questo schema di bilancio e tutte le delibere ad esso allegate. Laddove occorresse, ribadisco la disponibilità della dottoressa Topo a chiarire qualche aspetto sul quale non sono stato estremamente chiaro. Grazie.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Porcelli.

CONSIGLIERA PORCELLI

Buongiorno. La mia sarà una dichiarazione di voto. L'approvazione del bilancio è l'atto politico più importante per un Consigliere comunale. Il bilancio preventivo, infatti, determina le risorse dell'ente e stabilisce la politica fiscale a livello locale; esso ha un impatto notevole per i cittadini, in quanto contribuenti che devono sopportare lo sforzo tributario, in quanto utenti che fruiscono dei servizi comunali. Stupisce, però, che un atto di tale importanza venga approvato con modalità così precarie, come quelle odierne. Certamente il passaggio elettorale ha inciso molto su questa situazione. Tuttavia, non essendo riuscita, per varie ragioni, a recuperare documenti di bilancio, soprattutto non avendo avuto personalmente la possibilità di partecipare al processo di formazione del bilancio, non posso che esprimere un voto contrario. Mi auguro che la nuova amministrazione riesca in breve tempo a ristabilire ogni condizione affinché il processo di bilancio sia aperto a tutti i Consiglieri. Credo che sia necessario anche un maggiore coinvolgimento dei cittadini, che sono i primi valutatori del bilancio stesso. Perciò è importante anche per i cittadini semplificare il processo a rendere i documenti più facilmente accessibili. Penso che il dovere di ogni Consigliere e di ogni amministrazione comunale sia quello di considerare i denari comunali come soldi del pubblico, cioè dei cittadini e fare in modo che ciascun euro speso sia nel loro unico interesse e che perciò sia chiaramente tracciabile e rendicontabile.

Con il permesso del Presidente del Consiglio, volevo formulare anche gli auguri di buon lavoro, che sia proficuo, a ciascun componente delle Commissioni che si sono insediate oggi: è un importante compito da assolvere, un contributo fondamentale, un pilastro per la crescita amministrativa e politica di ogni Consigliere comunale.

FILE AUDIO N. 2

Avanzo richiesta di mettere online, sulla piattaforma dedicata "Urbi", tutti i verbali delle riunioni delle commissioni consiliari, in modo che ciascun Consigliere possa consultarli e monitorare non solo il proprio lavoro ma anche quello degli altri, in rispetto della legge sulla trasparenza degli atti amministrativi. Così operando, si lavora insieme e si viene a conoscenza di tutte le proposte che si sottoporranno poi nel Consiglio comunale. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio la Consigliere Porcelli. Concedo la parola al Vice Sindaco, nonché Assessore

all'informatizzazione.

ASSESSORE MASTRANTUONO

Grazie.

Auguri a tutti i Consiglieri comunali! È la prima volta che intervengo da Assessore in questo consesso e c'è una notevole emozione.

È solo per intervenire su una questione che riguarda la delega di mia competenza. Premesso che già vi è, ancorché in maniera caotica, mi consenta il Capo Settore, sono allegate le determine di liquidazioni, ma sfonda una porta aperta, perché già con l'ufficio sto lavorando per creare una sezione del sito Internet dove pubblicheremo la composizione delle Commissioni, le convocazioni - ovviamente, occorrerà la collaborazione dei Presidenti - ed anche i verbali. Si eviteranno appesantimenti e si aumenterà sempre più la trasparenza, specialmente tramite il canale del sito Internet, un aspetto sul quale intendiamo lavorare tutti. Ringrazio la Consigliera Porcelli Per avermi dato la possibilità di specificare già in aula consiliare uno di quelli che saranno ulteriori aspetti dell'informatizzazione che preciserò nelle sedi opportune. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Vice Sindaco. C'è qualche intervento sul quinto punto? Dichiarazioni di voto?

Non avevo visto la richiesta di intervento del Consigliere Albano.

CONSIGLIERE ALBANO

Grazie, Presidente. Oggi si presenta un documento a mio parere inefficace nei contenuti, essendo stato redatto su una forma sbagliata, ovverosia sostenendo che il nostro Comune non supera i 5.000 abitanti. Pur ritenendolo inefficace, nei programmi delle missioni citate non rispetta le vostre linee programmatiche. Detto ciò, cosciente che è stato redatto da un commissario, mi auguro che nei termini di legge vengano apportate le dovute variazioni. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere. C'è qualche intervento? Prego, Consigliere Giovanni Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

È solo per sollecitare il Sindaco alla disponibilità di luoghi e strumenti che ci possano garantire; molti di noi hanno dovuto lavorare anche a casa propria. Io ero fuori e non ne ho preso visione. Quindi, vi chiedo cortesemente di darci la possibilità di svolgere le nostre mansioni e, quindi, di addivenire il prima possibile alla consegna di locali che ci possano ospitare per lo svolgimento del ruolo di Consigliere.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata.

Do la parola alla dottoressa Topo.

Dott.ssa TOPO

Buongiorno a tutti. Volevo rendere alcuni chiarimenti. In merito al DUP del Comune di Villaricca, per il quale sono stata chiamata in causa dal Consigliere Rosario Albano, detto documento è stato approvato dal commissario ad acta, quindi da me, con lo strumento normalizzato, che si riferisce agli enti con un numero di abitanti superiore a 5.000. Se è uscito fuori uno strafalcione, sarà chiaramente un errore di stampa. Se avessimo redatto il DUP considerando un numero di abitanti inferiore ai 5.000 non avremmo potuto riversare l'intero contenuto dello strumento contabile. È chiaramente un errore, un refuso. Ha ragione. IL DUP va rettificato di anno in anno, adeguato al 31 luglio ed entro il 30 ottobre.

Volevo chiarire un ulteriore passaggio, con l'autorizzazione dell'Assessore e del Sindaco in merito alla vicenda Acqua Campania ed Eni Acqua. Gli uffici finanziari, unitamente agli uffici tecnici, di propria iniziativa, di iniziativa congiunta, hanno effettuato delle liquidazioni in merito al monte debiti di Acqua Campania rispetto agli anni pregressi, anche avvalendoci del DL 35/2013. Non è giunto in Ragioneria alcun tipo di atto di regolazione, intendo giuridicamente formalizzato, approvato. Intendevo semplicemente riportare questo chiarimento. Ringrazio.

IL PRESIDENTE

Ringrazio la dottoressa. Chiedo se vi siano altri interventi, repliche o dichiarazioni di voto. Per l'intervento cedo la parola al Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Innanzitutto ringrazio la dottoressa Topo ed il Capo Settore per aver redatto il Documento Unico di Programmazione ed aver funto da commissario ad acta in un momento difficile ed imbarazzante per l'amministrazione, a cavallo di due gestioni. Per la prima volta viene sottoposto all'attenzione dell'assise il Documento Unico di Programmazione; ci riferiamo ad un documento finanziario che per la prima volta entra nei Consigli comunali di tutta Italia. Il refuso di stampa c'è, può esserci, per la verità non l'ho preso neppure in considerazione, perché a contare è il contenuto. Oltre ai dati sulla popolazione e di numerosi altri Comuni a noi vicini, l'ho trovato un documento con azioni, missioni e strutture vuote. All'interno delle strutture, delle missioni non erano esplicitate bene quali erano le intenzioni; faccio riferimento a chi lo ha redatto, alla dottoressa Topo. Ripeto, perché era distratta: all'interno del DUP, nelle voci riguardanti le strutture, le missioni che dovrebbero esplicitare l'azione di governo nel triennio 2016/2018 ho riscontrato il vuoto: c'è quello che si sarebbe dovuto indicare, la descrizione, ma l'atto descrittivo reale di ciò che l'ente intende fare per quella missione, quel progetto e quel programma non c'è, è vuoto; lo possiamo verificare insieme essendo agli atti del Consiglio. La Triennale dei lavori pubblici non c'è, non è riportata nel DUP integralmente. Il DUP è online ed è stato stampato. Lo stesso vale per il programma del fabbisogno del personale: si fa espresso riferimento ad una delibera di Giunta che lo approva, ma nel Documento Unico, che dovrebbe costituire la sintesi programmatica dell'amministrazione comunale, tutti questi dati non sono contenuti.

Così come aveva chiesto l'Assessore con delega al bilancio, ha operato una disamina un po' più ampia, andando a toccare anche temi che affronteremo nei punti all'ordine del giorno la cui trattazione è prevista a seguire, relativi al bilancio di previsione e alle tariffe. Ritengo che il DUP - la collega

diceva che forse è stato elaborato in maniera troppo veloce - non sia qualificante per l'amministrazione; basta leggere all'interno delle descrizioni dei programmi e dei contenuti. Il Sindaco, che ha la mia stessa esperienza in Giunta, potrà rilevare come risulti un documento di programmazione vuoto, nel quale non c'è nulla; un solo riferimento è fatto alla popolazione demografica. Non c'è l'intenzione delle aliquote, né della parte debitoria, né della Triennale dei lavori pubblici, tantomeno una programmazione del fabbisogno, sebbene siano richiamate le delibere di Giunta che hanno approvato questi provvedimenti.

Il Documento di Programmazione, approvato da un commissario ad acta sulla scorta di bilanci pregressi, attiene comunque ad una gestione che per un sesto, per sei dodicesimi, ha riguardato l'amministrazione precedente. È pur vero che l'attuale amministrazione da domani potrà apportare modifiche, quindi tutte quelle buone intenzioni esplicitate dall'Assessore Ciccarelli potranno tranquillamente trovare giustificazione in una prossima variazione di bilancio che noi ci aspettiamo. Egli fatto riferimento ad una analisi attenta, eseguita dallo stesso con gli uffici, dalla quale nulla risulta pagato per abbattere il debito; mai notizia più falsa di questa! Allora, si è espresso male. Ha adottato esattamente queste parole: "nulla risulta pagato per abbattere la quota di debito". Bene ha fatto la dottoressa Topo nel suo intervento a correggere il tiro dell'Assessore, completamente sbagliato, perché l'amministrazione comunale che ha preceduto l'attuale, almeno per la parte di competenza e per quello che risultava essere impegnato sui capitoli specifici, ha pagato tutto quello che poteva. Laddove si siano verificate incapienze sui capitoli di spesa precedentemente non impegnati a sufficienza, in questo caso non so come l'ufficio possa comportarsi. Abbiamo attuato, appunto, come diceva la dottoressa Topo, il pagamento con il DL 78 e ci sono ancora partite, soldi in cassa, per poter saldare questi debiti con Acqua Campania. Eni Acqua non esiste più da un bel po'.

Lei faceva riferimento ad un piano di rateizzo. Il Sindaco Punzo, in qualità di Assessore al contenzioso, ha seguito insieme a me e a Di Marino, all'epoca Assessore al bilancio, le varie ipotesi di dilazionamento. Quella che Lei indica oggi non è una soluzione, ma ce la impone la Regione Campania: o paghi in tre anni ad interessi zero o in sette anni con gli interessi. Non ha portato alcuna novità. Qual è la decisione in merito a queste partite debitoria?

Per quanto riguarda la Geset, ha fatto riferimento ad un'opposizione al decreto ingiuntivo già notificato, a conoscenza di tutti, uffici ed amministratori. Allo stesso modo è nota a tutti l'esistenza di un contratto che regola i rapporti e che stabilisce un compenso. Quindi, se dobbiamo opporci per andare avanti nel tempo, la trovo una soluzione inutile. Tanto vale sedersi, verificare se il credito che loro vantano sia tale, possa ritenersi tale e trovare una via transattiva. Infatti, le situazioni migliori, che oggi anche l'Anac nelle soluzioni detta agli enti locali, sono quelle transattive a favore degli enti. Così facendo, aumentiamo la mole di contenzioso, di incarichi legali e gli interessi che la società in questione vanterà.

Per quanto riguarda il Parco Urbano, Lei ha parlato di incapacità di rendicontazione del Sindaco; non glielo consento assolutamente! Non vi è stata alcuna incapacità di rendicontazione né del Sindaco, né degli uffici. Gli uffici hanno rendicontato quello che potevano rendicontare, ovvero circa 30 mila euro pagati per spese dall'Ufficio Tecnico. Tutto il resto è stato speso come cassa. Quindi, non le consento assolutamente di parlare di incapacità, perché a questo punto è Lei a manifestarla, se non sa quello che dice! La ditta c'è, c'era; è intervenuta una risoluzione contrattuale in danno. Quindi, non può

affermare che non vi sono richieste di risarcimento. Si documenti bene, prima di render, da Assessore al bilancio in questa assise, tali affermazioni.

Intervento fuori microfono

Allora, forse era preso dall'emozione del primo intervento; se lo riascolti!

IL PRESIDENTE

Non possiamo fare dibattito.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

La prego di non farmi interrompere!

IL PRESIDENTE

Non possiamo fare dibattito. Consigliere Cacciapuoti, continui.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Grazie, Presidente.

Non ho sentito parlare nemmeno di come si voglia risolvere la partita debitoria della Sapna per 4 milioni di euro, o di quella per le acque reflue con la Regione Campania per 7 milioni di euro. Su questo pare che vi sia copertura finanziaria per effetto degli impegni negli anni pregressi.

C'è una piccola parte di debito nei confronti dell'Enel, che puntualmente ci minaccia di lasciarci al buio nei parchi che sono il segno distintivo delle amministrazioni che hanno seguito questo Comune.

Ribadisco di aver trovato il DUP vuoto nei contenuti, ma non ho nulla contro chi lo ha redatto. Capisco la velocità con cui ha dovuto redigere tutti gli atti allegati al bilancio, ma non può che esservi un parere ed un voto sfavorevole e, laddove vi siano altre argomentazioni, mi riservo il secondo intervento, nonché la dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Cimmino.

CONSIGLIERE CIMMINO

Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente.

Raccolgo l'invito dell'Assessore Ciccarelli e, quindi, svolgerò un unico intervento sui Punti dal quinto al decimo. A nome del gruppo Per Villaricca, preannuncio il nostro voto favorevole al bilancio. Quest'anno si tratta di un bilancio il cui schema è stato approvato dal commissario ad acta nella persona della dottoressa Topo, alla quale va il nostro sentito ringraziamento per l'egregio lavoro svolto, e durante un'amministrazione differente. Va comunque evidenziato che l'atto reca il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, i quali hanno attestato tra l'altro la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio. È, pertanto, un bilancio di natura tecnica, più che politica, dove come ho accennato poc'anzi non è stato possibile dare l'impronta di questa amministrazione. Ciononostante, ribadiamo che daremo il nostro voto favorevole come segno tangibile e concreto dell'appartenenza e fiducia a questa amministrazione, nella piena convinzione che il vero

lavoro sul bilancio inizia da domani. Difatti, da domani tutta l'amministrazione è impegnata a costruire le premesse per un nuovo bilancio comunale, un bilancio fondato sui principi e sugli obiettivi che abbiamo tutti condiviso quando si è formata la coalizione che ha sostenuto il Sindaco Punzo, conducendoci alla vittoria delle elezioni. Il nostro è, quindi, un voto di fiducia, guardando specialmente al futuro, dove intendiamo fare la nostra parte non da spettatori ma da protagonisti. Su questo invitiamo senza ipocrisie anche la minoranza a fornire il proprio contributo, poiché tutti quanti abbiamo il dovere di contribuire a creare un futuro migliore per la nostra città. Qualunque idea che verrà formulata dalla minoranza sarà valutata senza preconcetti e preclusioni, come abbiamo sempre fatto e come intendiamo ancora fare.

In conclusione, confermiamo il nostro voto favorevole, augurando buon lavoro al Sindaco, al Vice Sindaco e alla Giunta al completo. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Urlo Maria.

CONSIGLIERA URLO

Buongiorno. Al di là del dibattito tecnico nel merito del quale non entro non avendo le stesse capacità di altri, l'anno scorso seduta nel pubblico ho avuto un dibattito a dir poco anche pacato, mi sono anche meravigliata di me stessa, quando sono venuta a conoscenza dall'Assessore Di Marino delle tasse triplicate di Tasi, Tari e via dicendo. Proprio ieri ho parlato con la Sindaco Punzo, strappandole una promessa. Per vari motivi quest'anno non si è addivenuti alla data stabilita per poter modificare le aliquote dei tributi; mi ha promesso, quindi, che l'anno prossimo queste aliquote diminuiranno. Essendo anche donna e mamma, nonché Sindaco che quindi deve gestire, guidare la cittadinanza al senso civico e al pagamento dei tributi, nonostante la crisi, lei capisce che bisogna attutire i colpi, quindi addivenire a dei tributi fiscali più bassi. Volevo rappresentare questo aspetto per dare atto della sensibilità dell'attuale amministrazione, rivolgendo un ringraziamento particolare al Sindaco per la promessa fattami. Buon lavoro.

IL PRESIDENTE

Ringrazio la Consigliera Urlo. Chiedo se vi siano altri interventi.

Passiamo al giro dei secondi interventi, delle repliche. Qualcuno intende replicare? Consigliere Cacciapuoti, ha chiesto la replica? No.

Qualcuno intende rendere dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Nave.

CONSIGLIERE NAVE

Grazie, Presidente. Per coerenza su quanto detto sul rendiconto 2015, per noi cambia poco. È però una programmazione. Pur condividendo le perplessità, i dubbi ed anche le certezze del Consigliere Cacciapuoti, in questo caso ci asterremo, quindi abbandoneremo l'aula su questa votazione. Ciò non

toglie che ci riserveremo nel tempo di seguire gli atti, quindi di accertarci che quelle variazioni nelle voci e nei contenuti ci siano. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Giovanni Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

È solo per sottolineare al Consigliere Cimmino che, se ipocrisia vi è stata e vi sarà, non sarà certo da questi banchi. Ho sottolineato nel primo Consiglio comunale che, laddove vi saranno atti importanti, utili alla collettività, daremo atto che questa maggioranza magari in quel momento li sta adottando.

Allo stato, visti anche i rilievi del collega Cacciapuoti, credo che questo documento, pur frutto di uno sforzo da parte della dottoressa Topo che ringraziamo anche per aver interrotto le vacanze ed essere qui con noi stamattina, non sia votabile.

Sono d'accordo con qualcuno di voi della maggioranza che ha sostenuto che l'astensione non serve. O si vota a favore, o si vota contro. Non potendo votare a favore, per quanto ci riguarda voteremo contro.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Molino; le chiedo scusa perché non l'avevo vista.

CONSIGLIERE MOLINO

Il nostro voto è favorevole. Un mea culpa in generale potevamo farlo da parte di chi è appartenuto all'amministrazione passata, perché poteva anche evitarsi il commissariamento. Ha detto bene il Consigliere Cimmino: è un documento più tecnico che programmatico politico. Sicuramente, lo diceva anche Nave nel suo intervento, ci sarà occasione per apportare correzioni ed intervenire laddove necessario. Mi auguro che qualcun altro rifletta su questo voto anche dai banchi dell'opposizione e possa votare, avendo fatto parte della passata amministrazione e qualche elemento di continuità si ravvisa nel documento al nostro esame.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Molino. Prego, Consigliere Antonio Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Antonio

Mi allineo a quanto già espresso dai Consiglieri di maggioranza che mi hanno preceduto. Con entusiasmo noto un primo accenno al taglio di tasse locali e finalmente all'inizio dei lavori del Parco Urbano di via Bologna che da tanto tempo stiamo attendendo. Quindi, il mio voto sarà favorevole.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti. Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto. Nessuna.

Procediamo con la votazione. Dichiaro aperta la votazione sul quinto punto all'ordine del giorno.

Favorevoli? Contrari? Quattro.

Il quinto punto all'ordine del giorno è approvato a maggioranza dei presenti.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, 06-07-2016

Il Responsabile del Settore Proponente
DOTT.SSA MARIA TOPO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 06-07-2016

Il Responsabile del Settore Economico-finanziario
Dott.ssa Maria Topo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to avv. Giuliano Arabia

Il Vice Segretario
f.to Dott. Fortunato Caso

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

[] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Fortunato Caso